

Curriculum vitae

Dr. FILIPPO MOSCATI

Il dott. Filippo Moscati, nato a Baronissi, in provincia di Salerno, il 15 luglio 1945, dopo regolare corso di studi, si è diplomato nella sessione estiva dell'anno 1964 e previo concorso di ammissione si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Roma nell'anno accademico 64/65, ove si è laureato nel novembre 1970.

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale nel prolungamento della seconda sessione relativa all'anno 1970 (Gennaio 1971).

Ha iniziato subito a frequentare il Reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale San Camillo nella sezione distaccata presso la Clinica San Raffaele, ove ha prestato servizio in qualità di "volontario" (legalmente riconosciuto dall'Amministrazione Ospedaliera) dall'Aprile 1971 all'Agosto 1974.

Nell'anno accademico 1972/73 si è iscritto alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica presso l'Università degli Studi di Torino, che ha regolarmente frequentato sino al conseguimento del diploma nel 1975.

Il 16 Settembre 1974, in seguito ad avviso pubblico, è stato assunto dal Pio Istituto di S.Spirito ed OO. RR. di Roma in qualità di assistente Oculista interino. Passato in ruolo il 20 Maggio 1975, è rimasto nel reparto Oculistico diretto dal Prof. G. Falcinelli sino al 15 Febbraio del 1978 dedicandosi particolarmente alla "Chirurgia Ricostruttiva Orbito Palpebrale" e venendo in contatto con le raffinate tecniche di chirurgia microscopica.

Nell'anno 1976/77 consegue l'idoneità ad Assistente di Chirurgia Maxillo Facciale attraverso il Tirocinio Pratico Ospedaliero e partecipa come docente al corso per infermieri organizzato dalla U.S.L. RM/17.

Nel Febbraio del 1978 rientra nel Reparto di Chirurgia plastica come assistente di ruolo e sin dall'inizio partecipa attivamente alla ricerca sperimentale sull'uso di un nuovo collante biologico derivato dal sangue umano (Tissucol), mettendo a punto l'impiego di tale materiale in alcuni settori della chirurgia plastica. In rapporto a tale attività è stato relatore ai Convegni Internazionali sul Tissucol tenutisi a Milano nel 1981, a Roma nel 1982, a Pisa nel 1983 ed al 35° ed al 37° Congresso Nazionale di Chirurgia Plastica.

Dal 1983 sino al 1991 ha diretto autonomamente l'ambulatorio di Chirurgia plastica dell'Ospedale San Camillo ed il servizio di consulenza interna per la U.S.L. RM/10 con oltre 5.000 presenze.

Negli anni dal 1982 al 1986, ha seguito numerosi corsi di aggiornamento sulla Chirurgia della Mano, presso l'Università degli Studi di Modena, la Fondazione Savonese per gli Studi sulla Mano ed il Centro di Chirurgia della Mano del Presidio Ospedaliero di Magenta.

Nell'anno accademico 1982/83 ha fatto parte del corpo docente della Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio, svolgendo un corso teorico pratico su "Chirurgia della mano e tecniche di microchirurgia".

Dall'anno 1983 sino al 1990, dopo uno stage di aggiornamento sulla Microchirurgia Sperimentale tenuto presso l'Università degli Studi di Napoli, partecipa attivamente al "Laboratorio di Microchirurgia" annesso alla Cattedra di Neurochirurgia Funzionale mettendo a punto dei modelli sperimentali: "Neurotizzazione intercosto radicolare lombare nel ratto" e "Anastomosi sub-millimetrica nel ratto".

L'attività microchirurgica sperimentale, integrata ad una stretta collaborazione con il Prof. Ezio Morelli, primario della Divisione di Chirurgia Plastica e Chirurgia della Mano dell'Ospedale Civile di Legnano, lo hanno portato all'applicazione clinica dei "Trapianti di nervo con tecniche microchirurgiche" come ben illustrato nelle relazioni presentate alla Società italiana di Microchirurgia nel 1988 ed al 38° Congresso Nazionale di Chirurgia Plastica nel 1989.

Nel 1989 ha tenuto una relazione al III° Corso di Medicina Riabilitativa presso l'Ospedale San Camillo su "La mano traumatizzata e le possibilità di ricostruzione chirurgiche".

Il 13 Febbraio del 1991 in seguito a concorso per titoli ed esami è stato nominato Aiuto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale San Camillo U.S.L. RM/10.

In seguito all'intensa attività chirurgica ospedaliera nel settore gli è stato conferito nel Maggio 1992 l'incarico di responsabile del modulo per l'attività di chirurgia della mano nell'area funzionale della chirurgia Plastica

Negli anni dal '93 al 2003 tale attività ha rappresentato ca. il 20% dell'intera attività chirurgica della U.O. (su oltre 2000 interventi chirurgici annuali) ed il 30% ca. dell'attività ambulatoriale.

Collateralmente a questa attività ha sviluppato e coordinato nell'ambito del reparto, la microchirurgia vascolare e nervosa, raggiungendo notevoli risultati sia nella chirurgia dei reimpianti che in quella ricostruttiva con i lembi liberi.

Il reparto di Chirurgia Plastica è stato insignito dalla Regione Lazio con una Targa per aver effettuato un "Reimpianto di Mano" con ottimi risultati funzionali.

In linea con gli orientamenti del reparto che sviluppa la chirurgia del transessualismo si è dedicato in particolar modo alla riconversione Gino-Androica, mettendo a punto con il Prof. Felici la falloplastica con l'utilizzo del lembo libero antibrachiale presentato al Congresso SICPRE del 1995.

Come responsabile di area ha partecipato all'organizzazione di un interessante convegno tenuto al San Camillo il 9 Marzo 1995 sui "Disturbi dell'identità di genere: attuali orientamenti clinici e possibilità di intervento chirurgico".

In collaborazione con il Gruppo Interdisciplinare di Chirurgia Oncologica Cervico Facciale si è dedicato alla ricostruzione della mandibola con l'impiego di un lembo libero di perone, presentato al Congresso Nazionale SICPRE del 1997.

Il 1° gennaio 1998 riceve l'incarico di "Responsabile del modulo interdipartimentale di Chirurgia Plastica nel DEA" ma è costretto a rinunciarvi per contrasti con l'amministrazione nell'attuazione dell'attività intra-moenia.

Nell'ambito delle nuove applicazioni tecnologiche, dopo alcuni corsi d'aggiornamento si è interessato alle possibilità applicative della tecnica endoscopica in Chirurgia Plastica ed in

collaborazione con il Prof. Guida in qualità di docente, ha partecipato al Congresso Nazionale di Perugia ed al Corso di Fabriano (SICPRE) esponendo "Indicazioni e limiti del Lifting endoscopico del terzo medio della faccia".

All'interno del reparto ha sempre svolto regolare attività chirurgica come risulta dalla vasta casistica operatoria in circa 30 anni di presenza ospedaliera con particolare propensione verso i settori della chirurgia della mano e di quella microscopica e per tale ragione ha partecipato in qualità di docente al "Corso di Microchirurgia di base" organizzato dalla SICPRE nell'ambito del 48° Congresso Nazionale ed a quello di "Formazione nell'area didattica di Microchirurgia" organizzato dal Ministero del Lavoro con valenza Europea.

E' stato coordinatore del progetto di lavoro per lo sviluppo della U.O. di Chirurgia Plastica dell'Ospedale San Camillo negli anni 98-2000 in rapporto ai nuovi indirizzi aziendali.

Negli ultimi anni non potendo più ricevere incarichi funzionali (in seguito ad una scelta di attività extramoeniale), nell'ambito delle attività di reparto ha incrementato la sua collaborazione con la dottoressa Elia che s'interessa della "chirurgia della mammella e della ricostruzione post-mastectomia", e con il dott. Montemari che è il responsabile della chirurgia plastica nell'ambito della "Chirurgia oncologica Cervico Facciale". In ambedue questi settori si eseguono interventi di alta chirurgia ricostruttiva con l'impiego di lembi liberi e/o TRAM Flap e lembi di m. pettorale.

Con i colleghi della Chirurgia Maxillo Facciale si interessa degli "Esiti delle paralisi del Facciale" che in qualità di primo operatore ha trattato sia con trasposizioni neuro muscolari microvascolari che con rotazioni di m. Temporale e/o sospensioni. Per tale ragione nel 2002 è stato docente al Corso Biennale della Scuola Medica Ospedaliera.

Attualmente è il responsabile dell'organizzazione dell'attività Ambulatoriale del Reparto di Chirurgia Plastica ove nell'anno 2003 si sono registrate 8513 prestazioni esterne e 1421 prestazioni interne ripartite tra gli ambulatori specialistici e quelli istituzionali oltre ai circa 800 interventi ambulatoriali.

In sintesi il dott. Moscati, che riveste una posizione funzionale di Dirigente di I° Livello, ha svolto sempre la sua attività nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera del San Camillo Forlanini e qui ha raggiunto un'alta esperienza chirurgica quali-quantitativa con autonomia funzionale in molteplici campi della Chirurgia Plastica Ricostruttiva (chirurgia della mano, microchirurgia, reimpianto di mano e di gamba, chirurgia ricostruttiva della mammella, chirurgia del naso e della regione orbito palpebrale ecc.) come ben documentato dalla tipologia degli interventi della casistica operatoria; ha organizzato e coordinato lo sviluppo della chirurgia della mano; ha curato l'organizzazione dell'attività ambulatoriale che da sempre rappresenta la porta d'ingresso a tutte le attività della struttura.

Il dott. Filippo Moscati, oltre alla sua attività Ospedaliera, sin dai primi anni della Specializzazione (1975), ha sempre svolto attività Libero Professionale appoggiandosi presso le case di cura più qualificate ed ha maturato una vasta esperienza chirurgica anche in quegli interventi a componente prettamente estetica: Rinoplastiche, Mastoplastiche, Addominoplastiche, Lifting, ecc.